



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO



**“
MAFFEO PANTALEONI”**

**Per i Servizi Commerciali e Socio Sanitari, Enogastronomici e Ospitalità Alberghiera,
Promozione Commerciale e Pubblicitaria**

Sede principale: Villa Innocenti - Via Brigida Postorino, 27-00044 FRASCATI

**Sede Laboratori specifici: Struttura Villa Cavalletti
Grottaferrata**

**Tel. 06/121126725- Fax 9419818 - Cod. Fisc. 84001700586
Distretto 37 RMRC03000T**



Sede Centrale VILLA INNOCENTI - Frascati Via B. Postorino, 27

Prot. N. 0002819/U del 16 Maggio 2024

Dirigente scolastico: Prof.ssa Proietti Zaccaria Giuliana

Coordinatore: Prof. Venturi Gennaro

Tutor orientatore: Romano Ester

COORDINATORE Prof. Venturi Gennaro	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE V SEZ. C ANNO SCOLASTICO 2024-25
---	--

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMICO

La classe si compone di 21 studenti, di cui n.1 studente ripetente, oltre che n.9 nuovi studenti provenienti dal Centro di formazione di Marino. Non sono compresi nel computo gli alunni che sono non più frequentanti ma ancora presenti sul RE. La classe è articolata in due indirizzi: "Sala" con il prof. Disca Rossano, "Cucina" con la prof.ssa Righetti Marzia. Per gli alunni di "Sala" le ore di "Cucina" sono svolte dal prof. Borella Maurizio, mentre per gli alunni di "Cucina" le ore di "Sala" sono svolte dalla prof.ssa Di Carlo Anna.

Nello specifico.

Cucina: Aragona Sara, Carru Alessandro, Giubilei Andrei, Pizziconi Gioele, Quartuccio Davide Domenico, Saputo Alessia.

Sala: Barranca Emanuel, Bonaiuto Davide, Capozzoli Leonardo, Caretto Ilaria, Cecilia Martina, Cianfaglioni Davide, Di Salvatore Francesca, Fondi Veronica, Galafate Desirée, Galafate Laura, Lucidi Jacopo, Valentini Lorenzo, Zhou Gao Peng, Zhou Lina, Ziantoni Samuele.

Inoltre, la classe è suddivisa in ulteriori sottoclassi di Francese con la prof.ssa Farina Anna Maria) e Spagnolo con la prof.ssa Fontanella Rossana.

Nello specifico.

Francese: Aragona Sara, Barranca Emanuel, Capozzoli Leonardo, Carru Alessandro, Caretto Ilaria, Cianfaglioni Davide, Di Salvatore Francesca, Galafate Desirée, Galafate Laura, Giubilei Andrea, Lucidi Jacopo, Pizziconi Gioele, Quartuccio Davide Domenico, Saputo Alessia, Valentini Lorenzo, Zhou Gao Peng, Zhou Lina, Ziantoni Samuele

Spagnolo: Bonaiuto Davide, Cecilia Martina, Fondi Veronica, Ziantoni Samuele.

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto
2. Nuovi percorsi di istruzione professionale
3. Risultati di apprendimento comuni a tutti I percorsi professionali per le attività e gli insegnamenti di area generale.
4. Profilo Professionale del Diplomato di Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
5. Quadro orario indirizzo SERVIZIO PER L'ENOGASTRONOMIA -CUCINA (I, II,III,IV e V anno)
6. Ptof di istituto: finalità e obiettivi trasversali degli interventi
 - 6.1 Costruire n iter educativo e formative basato sulla centralità dello studente e sul principio dell'orientamento permanente
 - 6.2 Migliorare la qualità della vita scolastica
 - 6.3 Elevare il tasso di successo scolastico attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica
 - 6.4 Produrre profili professionali in linea con le ricerche della realtà socioeconomica, culturale e professionale
 - 6.5 Aprire la scuola alle famiglie e al territorio
 - 6.6 Educare alla comunicazione multimediale
7. Profilo della classe
 - 7.1 Composizione del Consiglio di Classe
 - 7.2 Scelta e composizione della Commissione Esami di Stato 2023-24
8. Progettazione generale del Consiglio di classe: Obiettivi di riferimento
 - 8.1 Obiettivi socio-comportamentali
 - 8.2 Obiettivi Cognitivi-trasversali
 - 8.3 Competenze chiave trasversali
 - 8.4 Competenze da acquisire a conclusione del V anno
 - 8.5 Metodologie didattiche
 - 8.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
 - 8.7 Attività PCTO svolte
 - 8.8 Modalità di verifica e valutazione
 - 8.9 Risposta della classe in termini di conoscenze e competenze;
 - 8.10 Valutazione del comportamento (criteri e griglia)
 - 8.11 Attività integrative
9. Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e valutazione dei crediti formativi
10. Attività di recupero, integrazione, sostegno e approfondimento
11. Percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"
12. Simulazioni delle prove scritte degli esami di stato

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Presente nella realtà di Frascati da oltre quarant'anni, il "Maffeo Pantaleoni" ha assunto da molto tempo un ruolo importante, confermandosi per l'utenza cittadina e per quella dei Comuni limitrofi come qualificato polo di riferimento della formazione secondaria superiore. L'istituto ha sede nella storica "Villa Innocenti". La sede succursale dell'Istituto "Pantaleoni" è situata nel complesso di "Villa Cavalletti" nel comune di Grottaferrata. La struttura accoglie i laboratori per sala, cucina e accoglienza turistica con la presenza di ampie sale da pranzo, due cucine, un bar e una reception. Durante l'anno la struttura è utilizzata anche per lo svolgimento di conferenze, corsi di aggiornamento e collegio dei docenti.

Gli indirizzi presenti attualmente nel nostro istituto sono:

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera;

Servizi commerciali;

Servizi commerciali con opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"; Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale;

Servizi Culturali e dello Spettacolo.

Da sottolineare che l'utenza del Maffeo Pantaleoni, soprattutto nel biennio, è particolarmente svantaggiata dal punto di vista culturale e carente sul piano motivazionale. Per questo, alla conclusione del primo biennio si assiste ad un alto tasso di abbandono (oltre il 10%) e di ripetenza, anche se nel secondo biennio la tendenza migliora e si possono riscontrare successi formativi, grazie anche agli stimoli offerti dalla progettualità della scuola. Quello dell'abbandono scolastico e il tasso di dispersione elevato che si registra nel nostro istituto è un problema serio, legato a cause di tipo socio-culturali e al contesto in cui vivono molti studenti del Pantaleoni. L'abbandono scolastico avviene soprattutto nel primo biennio, in una fase dello sviluppo evolutivo particolarmente delicata, ove l'insuccesso viene spesso vissuto come un fallimento e produce sfiducia verso le istituzioni, ed in primo luogo la scuola. Per contrastare l'abbandono, obiettivo indicato come prioritario anche

dall'Unione Europea, il nostro istituto cerca di attuare nuove proposte di intervento didattico, per garantire effettive opportunità formative.

Riguardo all'utenza va evidenziato che gli studenti provengono dai paesi limitrofi dei Castelli Romani e dalla periferia sud-est della capitale, per cui sono soggetti al pendolarismo che li penalizza e crea difficoltà sia alla didattica che all'organizzazione della scuola.

2. NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

La redazione del PFI (PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE), si configura come un “bilancio personale” di ciascun studente; in esso devono emergere i seguenti elementi: saperi e competenze acquisiti, potenzialità e carenze riscontrate, elementi di orientamento per il futuro percorso formativo e/o lavorativo dello studente. Il PFI rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Con l'introduzione del PFI gli istituti di

istruzione professionale (IP) hanno a disposizione uno strumento unico – ed uguale per tutti gli studenti – finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo. Pertanto – ferme restando le disposizioni per gli alunni disabili – il PFI sostituisce anche qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di “passerelle” o passaggi tra ordini di scuola o sistemi diversi. Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico il PFI individua obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti in relazione al percorso. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell’ambito del PFI, le attività di orientamento e riorientamento, anche col ricorso all’alternanza e all’apprendistato. L’IPS M. Pantaleoni, nell’ambito della propria autonomia, ha costruito un proprio modello che prevede le seguenti sezioni:

Dati generali e anagrafici: Identificazione dell’alunno; data di compilazione; nominativo del tutor; percorso; codice/i ATECO e classificazione NUP di riferimento.

Percorso di istruzione/formazione: Titoli di studio già conseguiti; competenze certificate; precedenti esperienze di istruzione e formazione; precedenti esperienze di alternanza/apprendistato; attività significativamente.

Bilancio iniziale: Attitudini; motivazione; aspettative per il futuro; capacità di studiare, vivere e lavorare in comunità; livello di conoscenza della lingua italiana; eventuali barriere sociali o personali; eventuali debiti in ingresso, eventuali crediti.

Obiettivi: Obiettivi di apprendimento previsti dal percorso; apprendimento della lingua italiana (per alunni stranieri); partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/devianza); conseguimento di qualifiche, diplomi o altre certificazioni (es. ECDL, PET, DELF); conseguimento di crediti per passaggio ad altri indirizzi/sistemi o prosecuzione degli studi (es. IFTS).

Personalizzazione del percorso: Attività aggiuntive; attività sostitutive; alternanza scuola-lavoro; apprendistato; progetti di orientamento e riorientamento; progetti con finalità particolari (es. gestione di servizi interni all'istituto o in collaborazione con associazioni di volontariato).

Strumenti didattici particolari: Autorizzazione all'uso di formulari, schemi, mappe concettuali quando non già previsto per la generalità degli studenti; diritto a tempi aggiuntivi per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.

Verifiche periodiche: Verifica sullo stato di attuazione del progetto ed eventuali azioni correttive. Da effettuare secondo le modalità definite da ciascuna scuola nel PTOF.

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per:

- personalizzare gli apprendimenti

- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Il Profilo educativo culturale e professionale

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si

contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Le scuole possono integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già adottati e ritenuti di successo.

3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI PROFESSIONALI PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di

- studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
 - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO INDIRIZZO “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

Il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recita che “Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo

“Enogastronomia e ospitalità alberghiera” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.” Il profilo dell’indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all’interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica). Per rispondere alle esigenze del settore turistico territoriale e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale del nostro Istituto è orientato e declinato rispettando le precedenti tre distinte articolazioni: *“Enogastronomia”*, *“Servizi di sala e di vendita”* e *“Accoglienza turistica”*.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze. Ogni competenza è articolata a sua volta in competenze intermedie, abilità, conoscenze e assi culturali coinvolti.

I risultati di apprendimento del profilo da Indirizzo, come da Allegato C al Decreto Interministeriale Reg. n.92/2018 sono:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo

obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

5. QUADRO ORARIO INDIRIZZO “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - CUCINA” (1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno)

Attività ed insegnamenti dell'area generale dell'indirizzo settore “Servizi”

	Ore annue				
	Primo biennio		Secondo biennio		5°anno
Discipline	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	66
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Attività ed insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera" - Articolazione Servizi di Sala e Vendita

	Ore annue				
Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA - CUCINA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	132	132
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita			//	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina			231	231	231

6. PTOF DI ISTITUTO: FINALITA' E OBIETTIVI TRASVERSALI DEGLI INTERVENTI

6.1. Costruire un iter educativo e formativo basato sulla centralità dello studente e sul principio dell'orientamento permanente

- a. rafforzare la motivazione e il coinvolgimento dello studente;
- b. valorizzare la personalità dello studente;
- c. favorire il raggiungimento da parte dello studente di un grado di autonomia, intesa come consapevolezza del proprio agire e capacità di compiere scelte ragionate.

6.2. Migliorare la qualità della vita scolastica

- a. creare le condizioni dello star bene a scuola;
- b. educare alla legalità e alla partecipazione democratica;
- c. prevenire e contrastare le cause degli abbandoni e degli insuccessi;
- d. rimotivare e riorientare gli studenti in situazione di rischio e di disagio;
- e. favorire l'integrazione degli studenti portatori di handicap e degli studenti stranieri.

6.3. Elevare il tasso di successo scolastico attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica

- a. mettere lo studente in grado di capire cosa, come e perché imparare;
- b. realizzare un apprendimento organizzato, tramite percorsi disciplinari e trasversali modulari, basati sulla selezione di contenuti essenziali e funzionali, coerenti con obiettivi cognitivi e formativi di integrazione dei saperi;
- c. favorire l'acquisizione delle competenze di base trasversali e tecnico - professionali attraverso moduli di apprendimento specifici (abilità di studio, capacità relazionali, competenze operative);
- d. compensare e recuperare le carenze nell'ambito della comprensione, della conoscenza e dell'applicazione tramite moduli di ri-orientamento metodologico e di recupero strutturati in forma di situazioni nuove in cui gli allievi, individualmente coinvolti, imparino ad auto valutarsi e a proporre soluzioni ;
- e. aumentare l'interesse e la motivazione allo studio delle varie discipline, utilizzando le nuove tecnologie ;
- f. offrire opportunità di approfondimento delle conoscenze e degli interessi personali comuni ai giovani attraverso attività integrative;

6.4. Produrre profili professionali in linea con le richieste della realtà socioeconomica, culturale e professionale odierna

- a. far acquisire allo studente competenze trasversali per attivare una lettura critica della realtà in cui deve cogliere le opportunità di crescita e di lavoro;
- b. favorire la conoscenza del mondo del lavoro attraverso l'esperienza diretta (visite aziendali, stage orientativi e formativi, incontri con esperti, incontri con ex-studenti) ;
- c. rendere lo studente informato e aggiornato sulle opportunità di lavoro offerte dal territorio e sulle scelte relative alla prosecuzione degli studi post-diploma.

6.5. Aprire la scuola alle famiglie e al territorio

- a. instaurare un rapporto di collaborazione con le famiglie, coinvolgendole nel processo educativo e formativo come veicoli di conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive e relazionali, degli interessi extrascolastici degli studenti, delle problematiche individuali;
- b. sensibilizzare le famiglie alla valutazione del rapporto scuola-famiglia attraverso l'informazione, la comunicazione, gli incontri con gli operatori scolastici;
- c. esprimere e diffondere l'identità della scuola nel territorio in cui opera, aprendola a visite per gli studenti dell'obbligo, ad attività sportive e organizzando mostre;
- d. consolidare i rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni, consorzi, istituzioni, reti di scuole per favorire esperienze di formazione e di aggiornamento;
- e. mantenere una collaborazione continua con le aziende per organizzare visite aziendali e stage orientativi e formativi.

6.6. Educare alla comunicazione multimediale

- a. migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento.

7. PROFILO DELLA CLASSE

La 5 C è costituita dagli attuali 21 studenti, formatasi quest'anno dall'unione di due gruppi di allievi provenienti da due diverse scuole. Un gruppo proveniente dalla 4 C del nostro Istituto e un altro gruppo proveniente dal Centro di formazione di Marino. La classe è articolata in due nuclei, Sala e Cucina, oltre che due sottoclassi di Francese e Spagnolo. Questa eterogeneità si riflette anche nelle diverse capacità e competenze che sono possedute dagli alunni in misura diversa. Tra gli alunni provenienti dal Centro di Formazione si sono evidenziate maggiori capacità nelle attività pratiche ma, per alcuni di loro, rispetto alla classe precedente, una buona capacità nelle discipline teoriche e un maggiore impegno profuso nello studio. All'interno della classe, inoltre, vi sono diversi alunni con bisogni educativi speciali: tre alunni con disabilità, due BES linguistici e cinque DSA. Il Consiglio di classe, sin dai primi giorni di scuola, ha immediatamente attivato sistemi di intervento, come la richiesta di ulteriori ore di Sostegno finalizzate alla riduzione delle barriere al processo di inclusione, ha optato per attività di apprendimento semplificate e personalizzate e ad un ripasso degli argomenti svolti soprattutto al quarto anno.

Il clima relazionale, nonostante gli interventi educativi specifici e le strategie alternative predisposte dal Consiglio di classe, è stato non sempre positivo e sereno, non favorendo sempre il regolare svolgersi delle attività scolastiche. Gli alunni, già durante gli anni precedenti, non sono stati in grado di formare un gruppo pronto alla collaborazione e all'aiuto reciproco.

L'ambiente socio-culturale al quale i ragazzi appartengono è abbastanza simile e provengono in maggioranza dall'area dei Castelli Romani o dalla zona di Roma sud ed est presentando, quindi, una situazione di pendolarismo. L'atteggiamento degli studenti pressochè corretto, sia per ciò che riguarda le relazioni con i docenti sia nei loro rapporti personali ma le differenze individuali sono apparse notevoli: accanto ad alunni dotati di serietà e senso di responsabilità, altri, invece, si sono

dimostrati più superficiali, ma soprattutto poco attenti ed interessati alle attività proposte in classe. Alcuni studenti hanno mostrato un miglioramento nella capacità di comunicare il proprio pensiero in modo organico e di rielaborare in modo critico e personale le informazioni acquisite, altri invece, a causa di un impegno non sempre costante e della parziale partecipazione al dialogo scolastico, hanno raggiunto una preparazione non del tutto adeguata in alcune discipline, soprattutto nelle materie dell'area generale, in particolare matematica e inglese. Diversi professori del consiglio di classe ritengono che la maggior parte degli alunni non abbia dimostrato impegno e serietà verso lo studio delle materie e non abbiano un atteggiamento di educazione e rispetto verso i docenti.

Si ritiene inoltre che per alcuni studenti non sia stato raggiunto il successo formativo, per tanto il consiglio si riserva la possibilità di non ammissione di tali studenti all'esame di stato finale.

Grande importanza si è attribuita all'orientamento scolastico e professionale, nell'intento di accrescere la motivazione degli alunni, che sono diventati i protagonisti consapevoli del loro percorso formativo, inteso nel duplice aspetto educativo e cognitivo, mirato alla realizzazione del loro progetto di vita. Durante il triennio gli alunni hanno frequentato con profitto l'attività di alternanza scuola-lavoro, dimostrando impegno e serietà in questa attività al fine di essere avviati verso la figura professionale specifica del loro percorso di studi. Questa occupazione, a cui si sono dedicati con impegno e interesse, ha notevolmente aumentato il carico di lavoro e il tempo trascorso sia a scuola che nelle aziende dove si svolgevano gli stage, lasciando quindi ai ragazzi un importante arricchimento culturale e di esperienze nel settore enogastronomia, sala e vendita. Tutte le studentesse e gli studenti hanno svolto percorsi PCTO e hanno avuto l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento.

Continuità didattica

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO			
STORIA			
MATEMATICA	X	X	X
INGLESE			X
FRANCESE	X	X	X

DIRITTO E TECN. AMM.VE			X
LABORATORIO DI CUCINA	X	X	X
LABORATORIO DI VENDITA E SALA BAR			X
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
IRC	X	X	X
SOSTEGNO 1			
SOSTEGNO 2			
SOSTEGNO 3	X	X	X

7.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO	
Prof.ssa Sara Tramacere	Religione	
Prof.re Venturi Gennaro	Italiano e Storia	
Prof. Ruspandini Corrado	Lingua straniera – Inglese	
Prof.ssa Anna Maria Farina	Seconda lingua straniera - Francese	
Prof.ssa Fontanella Rossana	Seconda lingua straniera- Spagnolo	

Prof.ssa Papacchini Silvana	Matematica	
Prof. ssa Marzia Righetti	Laboratorio servizi enogastronomia cucina	
Prof.ssa Di Carlo Anna	Laboratorio servizi enogastronomia cucina	
Prof.ssa Fossella Assunta Lucia	Diritto e tecnica amministrativa delle imprese ricettive	
Prof.ssa Paolocci Caterina	Scienza e cultura dell'alimentazione	
Prof. Borella Maurizio	Laboratorio servizi di sala e vendita	
Prof. Disca Rossano	Laboratorio servizi di sala e vendita	
Prof.ssa Caputo Federica	Tecniche della comunicazione	
Prof. Massari Luceri Federico	Alternativa RC	
Prof. Esposito Guido	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Fabbri Silvia	Sostegno	
Prof.ssa Alloggio Giovanna	Sostegno	
Prof.ssa Vicario Martina	Sostegno	
Cecilia Martina Galafate Desiree	Rappresentanti degli alunni	
Passiatore Vincenza Di Prospero Tiziana	Rappresentante dei genitori	

7.2 SCELTA MEMBRI INTERNI ESAMI DI STATO 2024-25

Docente	Materia di insegnamento
Prof. Disca Rossano (per gli alunni di “Sala”)	Laboratorio di Servizi Sala e Vendita
Prof.ssa Palocci Caterina	Scienza e cultura dell'alimentazione
Prof.ssa Marzia Righetti (per gli alunni di “Cucina”)	Laboratorio Servizi per l'Enogastronomia – Cucina
Prof. Venturi Gennaro	Storia

8. PROGETTAZIONE GENERALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi (DECRETO INTERMINISTRIALE 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

8.1 OBIETTIVI SOCIO COMPORTAMENTALI

RISPETTARE REGOLE/ REGOLAMENTI	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO
• Riconoscere il regolamento scolastico come un insieme di norme che disciplinano il comportamento della comunità Puntualità: • Nell'ingresso in classe • Nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe • Nei lavori extrascolastici • Nella riconsegna dei compiti assegnati	• Della classe • Dei laboratori • Degli spazi comuni • Dell'ambiente e delle risorse naturali Collaborare con la Scuola affinché si rispetti e si tuteli il patrimonio	• Partecipare in modo adeguato al dialogo educativo, moderando le esuberanze e accettando il confronto ed il dialogo • Abituarsi alla riflessione e all'assunzione di responsabilità delle proprie decisioni • Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli • Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori

8.2 OBIETTIVI COGNITIVI-TRASVERSALI

Tutti gli studenti devono acquisire le competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani.

Le competenze chiave di cittadinanza previste dal Documento Tecnico sono:

Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

Gli alunni possono acquisire tali competenze attraverso conoscenze e abilità riferite alle competenze di base, riconducibili ai seguenti quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico.

ASSI CULTURALI	
Asse dei linguaggi: - Padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. - Padronanza di una lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Capacità di stabilire collegamenti tra le culture locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale che ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Capacità di riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea. - Capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.	Asse matematico - Capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi; di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti. - Capacità di utilizzare gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità per comprendere le discipline scientifiche e operare nel campo delle scienze applicate.
Asse storico –sociale - Capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale sia nelle loro interconnessioni complesse sia in rapporto al presente. - Sviluppo dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a collegare con altri ambiti disciplinari.	Asse scientifico-tecnologico - Sviluppo di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
8.3 COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI	
COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE SECONDO BIENNIO/ QUINTO ANNO

❖ Imparare ad imparare ❖ Progettare	Essere capace di: ▪ partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti; ▪ organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie; ● elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti.
❖ Comunicare ❖ Collaborare/partecipare	Essere capace di: ▪ comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza; ▪ produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi; ▪ partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori; ▪ comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono; ▪ motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità; ● comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica

❖ Risolvere problemi ❖ Individuare collegamenti e relazioni ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di : ▪ ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove; ▪ affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; ▪ cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni; ● acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.
8.4 COMPETENZE DA ACQUISIRE A CONCLUSIONE DEL QUINTO ANNO	

Asse dei linguaggi ▪ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ▪ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. ▪ Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. ● Individuare ed utilizzare le attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Asse matematico ▪ Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. ▪ Possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. ▪ Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
Asse storico-sociale	Asse scientifico- tecnologico

▪ Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ▪ Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. ▪ Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale. ▪ Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.	▪ Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. ▪ Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza. ▪ Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine. ● Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
--	--

8.5 METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie , tecniche d'insegnamento e strumenti (scelte operate)

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati, il consiglio di classe della VP ha deciso di valorizzare la partecipazione, privilegiando lezioni interattive ed interlocutorie che hanno coinvolto lo studente come soggetto attivo; si è attribuito un ruolo importante al testo affinché, operando direttamente sulla fonte, lo studente potesse attivare e potenziare capacità di comprensione, di analisi e sintesi, nonché di rielaborazione critica; si è integrato il percorso scolastico con attività extracurricolari coerenti con la programmazione. Sono state svolte attività di laboratorio e conferenze.

Il consiglio di classe ha sempre mirato a favorire negli alunni l'acquisizione dell'autonomia e il potenziamento delle capacità critiche e ha impostato la propria attività sia sui criteri tradizionali che articolandola su modelli elaborativi e operativi.

Oltre alla lezione frontale e dialogata, che ha rappresentato l'approccio più comune e frequente, sono state utilizzate altre tipologie di intervento didattico come lavori di gruppo o in coppia, discussioni guidate, esercitazioni applicative individuali alla lavagna, attività di laboratorio per le discipline linguistiche, attività di squadra in palestra, ricerca di informazioni on line, attività di recupero curricolare per gli alunni in difficoltà, prove di verifica per la valutazione finale. Il libro di testo è stato affiancato dall'uso di materiale di supporto come fotocopie, quotidiani, con lo scopo di sviluppare tematiche e avvenimenti legati all'attualità.

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "apprendimento /insegnamento".

- Lezione cooperativa/ cooperative learning
- Brainstorming
- Analisi di feedback/correzione
- Lezione dialogata
- Metodo deduttivo/induttivo
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Lezione frontale
- Problem solving
- Simulazione di contesti reali
- Attività laboratoriale
- Stage
- Viaggi di istruzione e visite guidate

- Appunti e dispense
- Libri di testo anche in formato misto
- Manuali e dizionari
- Video proiezioni
- Personal computer
- Navigazione in Internet
- Laboratori
- Lavagna interattiva/LIM
- Tablet
- Palestra
- Smart TV

8.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Ex ASL)

I percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento, riconducibili alla vecchia alternanza scuola lavoro, includono metodologie didattiche innovative che consentono di aprire la scuola al mondo esterno. Si tratta di una pratica che consente di avviare la trasformazione dell'apprendimento in un'ottica di *life long learning* e di aprirla al mondo dell'industria del commercio e della ricerca. Rappresenta per i giovani un'opportunità di crescita e d'inserimento nel futuro mercato del lavoro.

Si tratta di un elemento costitutivo e caratterizzante del PTOF della Scuola che va programmato, strutturato ed integrato all'interno del percorso di formazione degli studenti.

I percorsi di formazione per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento sono realizzati con le seguenti motivazioni di fondo:

- Effettuare una didattica innovativa e flessibile che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Scoprire le vocazioni personali dello studente
- Acquisire competenze professionali e relazionali
- Educare all'autonomia dello studente
- Assumere responsabilità e capacità di lavorare in gruppo
- Sviluppare la comunicazione di tipo tecnico e relazionale
- Realizzare un apprendimento dinamico e attivo
- Integrarsi nella filiera produttiva del territorio
- Collegare la scuola al mondo del lavoro
- Creare una cultura d'impresa

L'alternanza tra la scuola e la realtà lavorativa costituisce dunque una forma di apprendimento dinamico e attivo (imparare facendo) che educa lo studente all'autonomia.

Essa costituisce:

- una leva di mobilità sociale e un moltiplicatore di opportunità per lo studente;
- Rafforza la sinergia scuola- famiglia e la condivisione di responsabilità
- Alleanza profonda e stabile con con aziende ed enti pubblici e privati, connessi alla realtà del territorio, una sintonia nella condivisione di una responsabilità educativa che non spetta unicamente alla scuola, ma che coinvolge professionisti, imprenditori, lavoratori e operatori dell'associazionismo.
- Esperienza lavorativa svolta in sicurezza

8.7 ATTIVITA' PCTO SVOLTE

Attività -Tempi- Modalità

- Stage in aziende del settore Enogastronomico
- **Formazione in presenza** (incontri con imprenditori, studio della realtà economica locale, focus su criticità e potenzialità del territorio, incontri-dibattito con associazioni di categoria) con approfondimento delle seguenti tematiche:

-Introduzione agli aspetti strutturali, organizzativi e gestionali dell'impresa;

-problematiche riguardanti il mercato, i suoi attori e le sue logiche di funzionamento;

-aspetti e percorsi inerenti l'innovazione tecnologica;

-conoscenze e competenze richieste negli ambiti lavorativi;

- **Acquisizione informazione ed esperienza sul campo**

-visite presso aziende di particolare rilievo per il territorio e con attinenze ai percorsi formativi svolti dagli studenti;

-stage presso aziende del territorio;

-rielaborazione e riordino dei dati e delle informazioni acquisite durante le visite e gli stage mediante lavoro di gruppo classe;

- **Project work**

-realizzazione di eventi

-preparazione di prodotti gastronomici richiesti dalla scuola in occasione di eventi e conferenze

-ristorante didattico a scuola a tema;

Modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica

Lezioni frontali

Lezioni frontali-online

Lezioni frontali e simulazioni sul campo

Simulazioni sul campo

(Project working)

8.8 MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sui tradizionali strumenti di verifica, sulla partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrati con domande, contributi personali, osservazioni. In sede di valutazione finale si è tenuto conto dei dati emersi dalle prove scritte ed orali, dalla partecipazione, dall'interesse, dall'impegno, dall'acquisizione di un metodo di studio funzionale, dal profitto conseguito rispetto ai livelli di partenza.

Il consiglio di classe si è preoccupato di verificare di volta in volta le acquisizioni, i processi di apprendimento degli alunni (valutazione formativa) attraverso l'osservazione diretta degli stessi e dei loro progressi; la revisione e il controllo dei compiti effettuati a casa; i contributi degli alunni durante le lezioni attraverso quesiti e conversazioni brevi.

La consegna delle prove scritte ha reso gli studenti consapevoli degli errori consentendo loro di usare la correzione come momento didattico per migliorare il percorso di apprendimento; si è prestata particolare attenzione alle situazioni problematiche.

Nella valutazione sommativa si sono accertate, al termine di ogni unità didattica, tematica o modulo, i livelli di conoscenza, comprensione, e capacità di applicazione delle conoscenze, nonché, di analisi e sintesi, con attribuzione di voto (scritto, orale, pratico) motivato e con eventuali suggerimenti relativi alle modalità di recupero o di miglioramento.

La scala di misurazione del profitto è quella indicata nel PTOF.

Per quanto riguarda gli strumenti adottati per le verifiche si rimanda alle singole relazioni.

La valutazione ha proceduto in due direzioni:

1) il pagellino con i voti per asse culturale/disciplina che riflettono sia le attività comuni sia quelle svolte dal singolo docente, oltre alla condotta che è decisa comunemente dall'équipe;

2) la certificazione delle competenze che indica il giudizio di padronanza dell'allievo su una scala di tre livelli centrati sui criteri di:

- autonomia,
- responsabilità,
- complessità del compito

Per esprimere un giudizio di competenza, possono essere classificati tre grandi ambiti specifici:

1. quello relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella

realizzazione del prodotto;

2. quello relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;

3. quello relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.

Per una specifica competenza oggetto di azione formativa si individuano:

Indicatori, ovvero le evidenze (compiti, comportamenti osservabili) che costituiscono il riferimento concreto della competenza.

Livelli, ovvero i gradi di padronanza (basilare, adeguato, eccellente) che il soggetto è in grado di mostrare nel presidiare quei compiti.

Conoscenze ed abilità più rilevanti mobilitate dal soggetto nel corso dell'azione di apprendimento, ovvero quelle che costituiscono il centro di quel campo di sapere competente.

La distinzione dei livelli è fondata sui seguenti criteri:

Autonomia:

caratteristica di chi agisce conducendo da sé il processo di lavoro, pur avvalendosi di indicazioni.

Complessità:

caratteristica del compito/problema che lo rende in qualche misura inedito rispetto ai casi precedentemente affrontati.

Consapevolezza: coscienza del senso della propria condotta volta alla soluzione dei compiti/problema.

Efficacia: capacità della soluzione del compito/problema di soddisfare i requisiti di risultato richiesti.

Tramite le osservazioni sistematiche e le verifiche si è misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati **tenendo conto del processo di apprendimento dei singoli alunni piuttosto che del prodotto finale**. Le prove sono state di diversa tipologia, adattate alle diverse situazioni ed ai casi particolari (DA, DSA, BES).

La valutazione è stata effettuata soprattutto mediante apposite griglie oggettive.

La valutazione trimestrale e finale è espressa secondo i parametri indicati nella tabella di seguito allegata che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

8.9 RISPOSTA DELLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Ogni singola disciplina ha previsto il conseguimento di conoscenze dei contenuti, competenze, capacità secondo quanto indicato dai docenti nelle programmazioni individuali.

a) In ambito disciplinare:

Alla luce delle prove effettuate e dei risultati complessivamente conseguiti dagli allievi, il giudizio sui risultati raggiunti è mediamente positivo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione relativa alle singole discipline.

b) In ambito pluridisciplinare:

- un gruppo possiede una buona preparazione in termine di conoscenze e competenze che fornisce loro la possibilità di rielaborare ed analizzare i contenuti utilizzando il linguaggio specifico richiesto dalle singole discipline, comprendere testi e risolvere problemi o casi di realtà;
- un altro gruppo di alunni, a causa dell'impegno non sempre adeguato, hanno acquisito contenuti appena sufficienti, mostrando difficoltà nell'esposizione delle conoscenze acquisite.

8.10 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento si deve tenere conto delle competenze chiave, si ritiene pertanto opportuno utilizzare i seguenti **4 indicatori**:

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare che consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e

comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

4. Partecipazione alla vita scolastica intesa come partecipazione al dialogo educativo e didattico, frequenza, rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, con particolare riferimento alla cura delle strutture e delle attrezzature.

Si adotta la seguente scala di valutazione:

COMPORTAMENTO ECCELLENTE	1. L'alunno è corretto nel rapporto con i pari e con gli adulti, rispetta gli altri e le differenze individuali, è sempre disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Ha un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, è disponibile sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi, affronta i problemi per risolverli. 2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Possiede capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi e collabora in modo costruttivo alle attività della comunità. 3. L'alunno manifesta un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare a esperienze diverse. 4. L'alunno partecipa alle varie attività costruttivamente e in modo propositivo, collabora con compagni e adulti, sia durante le lezioni che nelle attività extracurricolari. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed ha sempre il materiale necessario, frequenta assiduamente le lezioni, rispetta gli orari e, nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con puntualità. E' rispettoso del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza. NON ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Rispetta l'integrità delle attrezzature, collabora	VOTO 9/ 10
-----------------------------	--	---------------

	autonomamente nel mantenere ordine e pulizia all'interno degli spazi .	
COMPORTAMENTO RESPONSABILE	1. L'alunno rispetta gli adulti e i compagni, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Non sempre riesce ad avere un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, o ad essere disponibile a superare pregiudizi o a raggiungere compromessi; affronta i problemi per risolverli. 2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Manifesta interesse non solo per le discipline di studio ma anche per attività extrascolastiche. 3. L'alunno manifesta un atteggiamento rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare anche a esperienze diverse. 4. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche, è partecipe in classe, è costante nell'impegno ed è sempre munito del materiale necessario. La frequenza è assidua, rispetta con regolarità gli orari scolastici ed è puntuale nel giustificare le assenze e i ritardi. Rispetta il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. NON ha a suo carico provvedimenti disciplinari, ha rispetto delle attrezzature e dell'ordine e pulizia degli ambienti.	VOTO 8

COMPORTAMENTO ADEGUATO	1. L'alunno partecipa alla vita scolastica ma talvolta non riesce ad assumersi le proprie responsabilità, non sempre rispetta gli adulti e i compagni o sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 2. L'alunno ha un atteggiamento talvolta non responsabile; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. 3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali. 4. L'alunno rispetta le consegne a volte con ritardi o a seguito di richiami, talvolta non ha il materiale necessario. Frequenta con sufficiente regolarità le lezioni ma non è sempre puntuale nell'orario di entrata. Giustifica abbastanza regolarmente assenze e ritardi. Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali e/o scritti. Dimostra un atteggiamento sostanzialmente attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.	VOTO 7
COMPORTAMENTO ACCETTABILE	1. L'alunno ha un comportamento spesso non corretto nei confronti dei compagni e degli adulti. Deve essere aiutato ad accettare il confronto con gli altri (pari e adulti) e le idee altrui. Mostra difficoltà nel dimostrarsi disponibile e collaborativo. 2. L'alunno ha un atteggiamento poco responsabile; è poco disponibile a partecipare alle attività civiche. 3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali. 4. L'alunno segue in modo selettivo/discontinuo/ poco produttivo; collabora sporadicamente alla vita scolastica. Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. Si assenta ed effettua ritardi/uscite anticipate ripetuti e/o non li giustifica regolarmente. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole. Riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti reiterati (o di un certo peso) con eventuale allontanamento dalle attività scolastiche. Utilizza spesso senza cura materiali e spazi.	VOTO 6

COMPORTAMENTO SCORRETTO	1. L'alunno assume atteggiamenti non corretti e non rispettosi degli altri. Non è disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, non sa assumersi le proprie responsabilità. Il suo atteggiamento non è improntato a collaborazione, assertività e integrità. 2. L'alunno ha un atteggiamento non responsabile e non è disponibile a partecipare alle attività civiche. 3. L'alunno manifesta un atteggiamento irrispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali. 4. L'alunno non mostra interesse alle attività didattiche e educative. Non rispetta le consegne, spesso non è munito del materiale scolastico. Si rende responsabile di frequenti assenze/ ritardi / uscite anticipate (anche strategici) e non li giustifica regolarmente, fatica ad accettare le regole comunitarie. E' non curante ai richiami e agli interventi educativi degli adulti. Ha violato frequentemente il Regolamento d'Istituto. Ha ricevuto ammonizioni scritte e/o verbali. E' stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica. A seguito delle sanzioni disciplinari lo studente non ha evidenziato miglioramenti e ravvedimenti. Utilizza in modo inadeguato i materiali, attrezzature, spazi e non rispetta l'ordine e la pulizia degli ambienti.	VOTO 5
------------------------------------	--	---------------

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Per l'attribuzione del **credito scolastico**, nel rispetto della vigente normativa, sono considerati i seguenti fattori: partecipazione, interesse e impegno nello studio e per le diverse proposte didattiche, preparazione complessiva espressa in termini di conoscenza e competenze (media dei voti conseguiti), assiduità e frequenza, progressi conseguiti, partecipazione alle attività scolastiche extra-curricolari integrative, credito formativo.

Per l'assegnazione del **credito formativo** ci si attiene ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti che tengono in considerazione:

la validità dell'attività svolta rispetto all'approfondimento e all'ampliamento delle conoscenze, all'arricchimento e al miglioramento delle abilità e delle capacità dell'allievo, in relazione all'indirizzo prescelto;

la serietà dell'iniziativa svolta presso Enti e Istituti qualificati, Agenzie di formazione, anche in ambito privato, purché con adeguata certificazione;

alle esperienze maturate, anche all'estero, sulla base di una riconosciuta documentazione.

Resta inteso che il punteggio assegnato rimarrà comunque all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti assegnati in sede di scrutinio finale, così come previsto dalla legislazione scolastica vigente.

10. ATTIVITÀ DI RECUPERO, INTEGRAZIONE, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Durante l'anno scolastico sono state promosse le seguenti attività:

- iniziative di recupero e sostegno in itinere (attività di gruppo, peer tutoring, sportello di ascolto);
- Realizzazione di attività didattiche ed educative tese alla diffusione della cultura dell'integrazione;
- Realizzazione di un sostegno alle attività didattiche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali in classe con formazione degli studenti alla gestione degli strumenti informatici d'aula;
- attività di orientamento aventi per oggetto la conoscenza del mondo universitario e del lavoro (Discussioni su esperienze universitarie da parte dei docenti, visione di webinar sull'argomento, partecipazione alle attività proposte dal 'Salone dello Studente' ('Campus Orienta'), compilazione dei questionari "AlmaOrientati" e "AlmaDiploma");

11. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In generale la classe ha svolto con metodologia interdisciplinare, nell'ambito della programmazione curricolare di ciascuna disciplina, le seguenti attività, che caratterizzano tutti gli insegnamenti e i comportamenti educativi degli insegnanti:

- Attività inerenti l'Educazione alla Legalità, alla Salute, alla Sicurezza, ai Diritti umani.

- Attività di orientamento post diploma finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, svolte sia durante l'orario di lezione che in orario extra curricolare.
- Attività inerenti le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola e alla sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Attività indirizzate alla conoscenza delle diverse peculiarità del territorio in cui l'Istituto è ubicato, nonché partecipazione ad eventi di interesse proposti dall' Istituzione Comunale di Frascati e/o Comuni contigui, in campo sociale e culturale.
- Attività di educazione alla salute e di prevenzione delle tossicodipendenze;
- Attività di accoglienza, di orientamento, orientamento post diploma finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, anche in rapporto con soggetti esterni, svolte nell'orario delle lezioni;

Nel particolare:

- Attività di vario tipo, nell'arco dei tre anni, inerenti alla gestione corretta delle assemblee di classe(suggerimento PdM), la risoluzione dei problemi in modo civile e democratico, la gestione delle relazioni e conflitti in classe attraverso i numerosi spunti dati dagli stessi alunni.
- Studio e condivisione del Regolamento della Scuola (terzo anno), studio e condivisione della tabella di valutazione del comportamento (quinto anno), riflessioni sui corretti modelli di comportamento e sulle competenze relazionali.
- ERASMUS + Progetto P.E.A.C.E (Solo alcuni alunni)
- Compilazione dei questionari "AlmaOrientati" e "AlmaDiploma"
- Orientamento presso l'Università degli Studi di Roma "Roma Tre" denominata "Giornata di vita universitaria".
- DMOV (Didattica in movimento): Opportunità di mettersi in gioco con le proprie competenze digitali in un ambiente di apprendimento più stimolante (cooperative learning)e soprattutto di affinare le proprie competenze relazionali attraverso un approccio *peer to peer (attività svolta principalmente nel biennio, poi a causa della Pandemia e dell'esigenza di rivedere gli spazi interni alla scuola la DMOV è stata interrotta)*
- Comune di Frascati Provincia di Roma Polizia Municipale APISS: Attività di Prevenzione e Inclusione nelle Scuole di Frascati

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE DEGLI ESAMI DI STATO

La classe è stata stimolata ad esercitarsi con le simulazioni relative alle prove d'esame,nelle date:

- simulazione della prima prova di Italiano in data 14/02/2025
- simulazione della prima prova di Italiano in data 03/04/2025
- simulazione della seconda prova in data 13/03/2025
- simulazione della seconda prova in data 08/05/2025

simulazioni colloqui in orario scolastico durante le ore degli insegnamenti curricolari

13.ALLEGATI

- **Progettazione di classe**
- **Prospetto ore PCTO e relazione Tutor**
- **Simulazioni I e II prova**
- **Griglie di correzione**
- **Programmi delle singole materie curriculari**
- **Relazioni finali delle singole discipline**
- **Pei**
- **Pdp**

Frascati, 15 Maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Venturi Gennaro

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Cecilia Martina

Galafate Desirée

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Proietti Zaccaria Giuliana